

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00016120

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calice

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Liguria

PVCP - Provincia SP

PVCC - Comune Monterosso al Mare

### LDC - COLLOCAZIONE

**SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XIX**DTZS - Frazione di secolo** seconda metà**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1850**DTSF - A** 1899**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega genovese**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** argento/ cesellatura/ fusione/ sbalzo**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 27**MISD - Diametro** 13.8**MISV - Varie** diametro coppa: 9.5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Base circolare a bassa fascia profilata da minuta spirale con rosette; piede lievemente saliente con fascia sbalzata di fogliette d'acanto e ampio collare applicato lavorato a giorno e dorato con motivo di palmette ioniche; fusto a balaustro uscente da bulbo a caulicoli stilizzati, giri perlato e fascia applicata di palmette, raccordato sia al piede che alla coppa da elemento tornito con doppio orlo baccellato aggettante. Il calice, campaniforme e dorato, impostato su conetto tronco rivestito di fogliette d'alloro, è raccolto da una coppa due fasce sovrapposte di caulicoli stilizzati e baccellature, cinta da collare con orli perlato, lavorato a giorno, cesellato e dorato con motivo di spighe, viticci e grappoli spaziosi da quattro stendardetti con i simboli della Passione (Santo Volto, tre chiodi, tenaglie e martello, corona di spine).

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** Simboli della passione.**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza** punzone**STMP - Posizione** sulla fascia della base**STMD - Descrizione** "Medaglia mauriziana coronata"

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMU - Quantità</b>	4
<b>STMP - Posizione</b>	sulla fascia della base; sulle due fasce applicate; su uno degli stendardetti della coppa
<b>STMD - Descrizione</b>	"Delfino in piccolo tondo"

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMP - Posizione</b>	sulla fascia della base
<b>STMD - Descrizione</b>	"Ovaletto con iniziali L.N."

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMP - Posizione</b>	sul calice
<b>STMD - Descrizione</b>	"Testa di leone di profilo con le fauci aperte"

**NSC - Notizie storico-critiche**

Esame critico dei punzoni: la medaglia mauriziana coronata, attestante il titolo argenteo all'800%, fu imposta a Genova nel 1824 con decreto di Carlo Felice (G. Morazzoni, Argenterie liguri, 1950, p. 25); da tale anno fino al 1868 essa fu usata con l'aggiunta del punzone della Zecca locale, il delfino entro piccolo tondo, o punzone dell'Ufficio di Garanzia (A. Bargoni, Bolaffi Arte, Speciale Gioielli n. 2, 1978). Le iniziali LN possono riferirsi al nome del fabbricante oppure a quello del funzionario della Zecca preposto al controllo degli oggetti. Inoltre, il punzone sul calice con testa di leone risulta usato a Pesaro nel 1863 (Bulgari, 1969, vol. III, p. 236); il che potrebbe indicare che l'argentiere genovese abbia montato le parti fuse sbalzate e cesellate, da lui stesso eseguite, su parti acquistate altrove e probabilmente prodotte in serie. Il calice, in effetti, è completamente smontabile nei singoli elementi che lo compongono, comprese le fasce e la coppa lavorate a giorno. La manifattura di queste ultime è assai perita e si rivela di particolare pregio per l'infinitesima cura dei particolari e l'attenzione alle alternanze di dorature lucide, opache, brunite.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS GE 9595/Z

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Failla D.
<b>CMPN - Nome</b>	Franchini Guelfi F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotondi Terminiello G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bolioli M.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bolioli M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)